

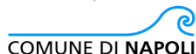
**Avviso Pubblico
"CULTURA NAPOLI 2026"**

**per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la
realizzazione di iniziative da inserire nella Programmazione culturale 2026**

**ALLEGATO 3
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	Dedalus Cooperativa sociale
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	
Titolo Progetto	Napoli Mon Amour
Tipologia dell'evento (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di azione 1 Sezioni 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8)	☒ Ingresso gratuito ☐ Ingresso a pagamento € _____ (eventualmente previsto solo per la Linea di Azione 1 Sezione 4 e per la Linea di Azione 2)
Linea di Azione (indicare la Linea di Azione prescelta)	☒ Linea di Azione 1 ☐ Linea di Azione 2
Linea di Azione 1 Sezione (indicare la Sezione prescelta e ove prevista la sottosezione prescelta)	☐ Sezione 1 ☐ Sottosezione 1.1 ☐ Sottosezione 1.2 ☐ Sottosezione 1.3 ☐ Sezione 2 ☐ Sezione 3 ☐ Sottosezione 3.1 ☐ Sottosezione 3.2 ☐ Sottosezione 3.3



	☐ Sottosezione 3.4 ☒ Sezione 4 ☐ Sezione 5 ☐ Sezione 6 ☐ Sezione 7 ☐ Sezione 8
Linea di Azione 2 (indicare la fascia economica prescelta)	☐ Prima fascia ☐ Seconda fascia ☐ Terza fascia
Date del primo e dell'ultimo evento Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come segue: ● Sezione 1: tra aprile e giugno 2026; ● Sezione 2: tra marzo e giugno 2026; ● Sezione 3: da ottobre 2026 a giugno 2027 e in base al Laboratorio prescelto; ● Sezione 4: tra il 01 luglio e il 15 ottobre 2026; ● Sezione 5: tra il 30 luglio e l'08 agosto 2026 dal lunedì alla domenica; ● Sezione 6: il giorno 29 aprile 2026 e tra il 19 ed il 28 aprile 2026 per i workshop; ● Sezione 7: tra il 01 maggio e il 02 giugno 2026; ● Sezione 8: tra il 15 settembre e il 30 dicembre 2026. Per la Linea di Azione 2: indicare le date delle attività che dovranno essere svolte da maggio 2026 a marzo 2027	Dal 10 al 19 luglio 2026
Date delle attività aggiuntive	

obbligatorie: Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come indicato sopra (obbligatorio per la Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6); Per La Linea di Azione 2: indicare le date delle 3 (tre) attività laboratoriali (da realizzarsi in 3 (tre) giornate distinte)	
Descrizione del materiale da produrre obbligatorio/facoltativo (solo per la Linea di azione 1 secondo la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta)	• Materiale promozionale cartaceo: Verranno prodotte e distribuite capillarmente 1.000 locandine informative. Queste saranno affisse 21 giorni prima dell'inizio della rassegna presso esercizi commerciali, hotel, ostelli e strutture ricettive, con particolare attenzione ai quartieri di Forcella, Duchesca e Porta Capuana, per trasformare la piazza da luogo di transito a destinazione culturale. • Contenuti multimediali per i Social Media: La strategia digitale prevede la produzione di video-inviti originali e bilingue realizzati dagli artisti coinvolti e dai membri delle comunità straniere residenti, mirati a coinvolgere pubblici non abituali e comunità diasporiche. Durante l'evento, verranno prodotti quotidianamente foto, reel e testimonianze per documentare l'atmosfera della rassegna. • Documentazione video e Podcast: Sarà realizzato un videoracconto del backstage e delle fasi di installazione della cavea cinematografica per testimoniare il processo di rigenerazione urbana. Uno degli output principali sarà il podcast "Pensieri di Napoli", contenente riflessioni e interviste esclusive con i registi e gli abitanti della piazza, focalizzandosi sul legame tra cinema e territorio.

	•Materiale d'Archivio e Interviste: Per documentare l'impatto sociale, verranno prodotte video-interviste ai partecipanti e materiali d'archivio con gli autori coinvolti (come Capuano, Martone, D'Angelo e Cerlino). Tali contenuti serviranno a comprovare l'efficacia dell'iniziativa nel generare cittadinanza e cultura inclusiva. •Supporti informativi fisici: La "Portineria Sociale" agirà come desk informativo permanente, fornendo materiali di supporto multilingue grazie alla presenza di mediatori culturali per abbattere le barriere linguistiche
Durata della mostra (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezioni 1.1 e 1.2, per la Sezione 3 sottosezione 3.1 e per la Sezione 7)	
Nominativo testimonial (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3)	
Numero persone coinvolte nelle attività aggiuntive (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)	
Numero Studenti coinvolti nei Laboratori (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 20 studenti per ogni Istituto scolastico coinvolto)	
Ore laboratorio (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 30 ore di laboratorio per ogni Istituto scolastico coinvolto)	◆ Orario curricolare ☐ ◆ Orario extracurricolare ☐
Istituti scolastici coinvolti (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 3	

(tre) Istituti scolastici)	
Municipalità di riferimento (Indicare le Municipalità coinvolte). Solo per la Linea di Azione 1: - Sezione 1 sottosezioni 1.1 scegliere tra le Municipalità I, II, III, IV -San Lorenzo- e V; - Sezione 1 sottosezione 1.2 scegliere tra le Municipalità VI, VII, VIII, IX e X; - Sezione 4 indicare l'unica municipalità prescelta; - Sezione 7 indicare la Municipalità in base alla scelta del colore abbinato; - Sezione 8 indicare l'unica municipalità prescelta.	Municipalità IV
Location degli eventi (indicare nome, indirizzo e capienza max.)	Cavea di Piazza Garibaldi, capienza fino a 400/500 posti
Location delle attività aggiuntive (indicare nome, indirizzo e capienza max.) (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)	

1) QUALITÀ ARTISTICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alle modalità di attuazione ed ai risultati attesi, alla capacità del progetto di consolidare e/o migliorare gli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio.

(massimo 3000 caratteri)

La rassegna cinematografica **"Napoli Mon Amour"** si propone come un'arena cinematografica gratuita di alta qualità civile e artistica, concepita per trasformare Piazza Garibaldi in un'infrastruttura pubblica e altamente attraversata di rigenerazione urbana attraverso la cultura. Il titolo, citazione dell'iconico capolavoro di Alain Resnais scritto da Marguerite Duras, spiega l'intento narrativo della rassegna: come nel film la memoria riemerge attraverso il flashback, così la rassegna utilizza il cinema come dispositivo per rileggere il recente passato di Napoli, analizzando un'alterità sociale che trova in Piazza Garibaldi il suo epicentro simbolico. L'iniziativa si innesta con coerenza nel solco del progetto "La bella piazza", consolidandone l'efficacia nel restituire centralità culturale a un crocevia fondamentale di lingue, tradizioni e flussi migratori.

La finalità generale è offrire un'esperienza culturale accessibile che rivendichi la radice popolare e inclusiva di Napoli, mostrandola nella sua positiva tensione verso l'altro. Le modalità di attuazione prevedono dieci proiezioni serali, alcune delle quali caratterizzate dal confronto tra pubblico e autori, i quali saranno presenti per stimolare una riflessione collettiva sulle trame proposte. Il *fil rouge* della rassegna è la costruzione di una Napoli non oleografica, ma "di genere", critica e "pop" al tempo stesso. Il percorso inizia con la passione viscerale e anti-cartolinesca di Tonino De Bernardi (in alternativa Turturro), per proseguire con il racconto della migrazione verso l'altrove di Gabriele Salvatores, tematica speculare alla natura stessa della piazza. La declinazione "pop" e il rinnovamento dei generi cinematografici sono affidati alla maestria dei Manetti Bros, mentre la dimensione del mito personale e collettivo trova spazio nella memoria cinematografica di Paolo Sorrentino.

Il cuore critico della rassegna batte nell'analisi del conflitto sociale e pedagogico di Antonio Capuano e nella capacità di Sydney Sibilia di trasformare il genio popolare in epopea collettiva. La piazza, luogo di accoglienza, si specchia nella tragedia universale dei nuovi viaggiatori narrata da Matteo Garrone, creando un ponte ideale tra il territorio e la dimensione internazionale. La riflessione sull'etica rionale è garantita dal rigore civile di Mario Martone, mentre le nuove voci di Tony D'Angelo e Fortunato Cerlino esplorano l'identità popolare e i più giovani della città contemporanea.

I risultati attesi includono il miglioramento degli standard qualitativi dell'offerta culturale in un'area non convenzionale, l'attivazione di processi di cittadinanza attiva e la creazione di una geografia culturale equa con Piazza Garibaldi che diviene così una piazza di usufruzione culturale dove la curiosità verso l'altro e la memoria del passato recente si fondono in un'unica proposta artistica, internazionale e profondamente radicata nel tessuto sociale cittadino.

1.2 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi dell'Avviso secondo la Linea di Azione e la Sezione prescelta.

(massimo 3000 caratteri)

Napoli Mon Amour si configura come una rassegna cinematografica gratuita intesa quale infrastruttura pubblica fondamentale per il benessere collettivo e la rigenerazione urbana di un'area nevralgica della città. L'iniziativa trae ispirazione dal "Giallo Napoli", pigmento definito dalla sua natura "contaminata" dall'interazione di più elementi, che qui diventa la metafora perfetta per la terra di Piazza Garibaldi, non un semplice perimetro geografico, ma un luogo di cittadinanza universale, composto dalla stratificazione e dall'attraversamento incessante di voci, pensieri e identità. La rassegna agisce come un atto di restituzione culturale che non si limita a proiettare immagini, ma ricompensa la piazza dei "pensieri di Napoli" attraverso lo sguardo di autori napoletani che hanno saputo tendere la propria ricerca verso l'alterità e la complessità sociale. La finalità è mostrare la città, il suo dibattito interno, i suoi patimenti e i suoi miti a chi vive quotidianamente il territorio ma spesso non possiede il tempo o la possibilità di accedere ai circuiti della critica istituzionale.

Il percorso artistico declina questa tensione attraverso vari linguaggi: la musica diventa veicolo di identità e riscatto con le opere di Tony D'Angelo dedicate al padre Nino e l'epopea pop-imprenditoriale di Sydney Sibilis (Mixed by Erry) e la tradizione del "Carosello". Una profonda attenzione è dedicata ai più giovani concittadini, ai quali va una tensione narrativa costante che lega l'epopea d'autore di Antonio Capuano (La guerra di Mario) alle indagini contemporanee di Fortunato Cerlino (Avemmaria), capaci di esplorare la fragilità e la forza dei legami nei contesti di marginalità. Il tema della migrazione, speculare alla natura ferroviaria e d'accoglienza della piazza, connette la memoria dei napoletani come popolo di migranti raccontata da Gabriele Salvatores (Napoli New York) alla realtà odierna di una città che è terra di transito, come nelle visioni di Matteo Garrone (Io Capitano). Infine, la capacità

della città di sopravvivere nell'immaginario collettivo attraverso nuovi codici estetici e una sensibilità pop è garantita dalle narrazioni dei Manetti Bros e Sorrentino.

Dieci proiezioni gratuite volte a trasformare Piazza Garibaldi in un laboratorio urbano di cittadinanza culturale, favorendo il dialogo interculturale. Il risultato atteso è il consolidamento di una geografia culturale equa, capace di migliorare gli standard dell'offerta e restituire alla comunità consapevolezza critica e appartenenza. La rassegna emula il modello virtuoso de "Il cinema in piazza" di Roma, trasformando la piazza in un salone urbano dove il cinema si fa rito collettivo. L'obiettivo è offrire un luogo con un grande schermo accogliente, ai frequentatori sarà concessa la possibilità di portare cuscini da casa e di occupare liberamente il suolo, valorizzando le sedute non convenzionali per scardinare la rigidità delle arene tradizionali e favorire una partecipazione spontanea.

1.3 Descrizione del cartellone con elenco degli eventi, dei laboratori e/o delle opere esposte, in programma secondo la Linea di Azione e la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta (massimo 3000 caratteri)

Napoli Mon Amour si articola in dieci proiezioni serali consecutive presso la cavea di Piazza Garibaldi. La rassegna è a ingresso totalmente gratuito e prevede almeno tre presentazioni con gli autori dei film trattati tra quelli previsti con: Antonio Capuano, Tony D'Angelo, Fortunato Cerlino). Ogni evento è volto a mostrare il dibattito culturale interno alla città a chi vive il territorio, restituendo i "pensieri di Napoli" attraverso lo sguardo di autori partenopei d'eccellenza.

Elenco delle opere in programma:

Giorno 1: *Appassionate* di Tonino De Bernardi. Argomento: Una Napoli viscerale e anti-oleografica indagata attraverso il corpo e la voce. (Riserve: Passione di John Turturro o Carosello napoletano di Ettore Giannini per approfondire la corallità musicale).

Giorno 2: *Napoli New York* di Gabriele Salvatores. Argomento: L'epopea dei napoletani come popolo di migranti verso l'"altrove", speculare alla natura ferroviaria della piazza.

Giorno 3: *Song 'e Napule* dei Manetti Bros. Argomento: La capacità della città di rigenerare i propri codici estetici attraverso una sensibilità pop e di genere contemporanea. (Riserva: 5 è il numero perfetto di Igort per l'indagine sulle atmosfere noir e grafiche).

Giorno 4: *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino. Argomento: Il mito personale che si fonde con quello collettivo (Maradona) e il senso della perdita. (Riserve: L'uomo in più di Sorrentino o Diego Maradona di Asif Kapadia per l'impatto sociale dell'iconografia del D10S).

Giorno 5: *La guerra di Mario* di Antonio Capuano. Argomento: Il conflitto sociale e pedagogico

che investe i più giovani concittadini in contesti di fragilità. (Riserva: Pianese Nunzio, 14 anni a maggio di Capuano per l'analisi delle ferite delle periferie umane).

Giorno 6: *Mixed by Erry* di Sydney Sibia. Argomento: La creatività popolare che si trasforma in economia (e pirateria) nell'epopea degli anni '80-'90.

Giorno 7: *Io Capitano* di Matteo Garrone. Argomento: La tragedia universale dei migranti e Napoli come terra di transito, approdo e accoglienza definitiva. (Riserva: ReCut Gomorra di Garrone per un'analisi critica delle dinamiche di potere rionale).

Giorno 8: *Il Sindaco del Rione Sanità* di Mario Martone. Argomento: Una riflessione sull'etica, la legalità e la radice identitaria dei quartieri. (Riserva: Qui rido io di Martone per l'omaggio alla grande tradizione popolare e teatrale).

Giorno 9: *Nino* di Tony D'Angelo. Argomento: Il legame tra generazioni, il rapporto padre-figlio e la musica come eredità identitaria.

Giorno 10: *Avemmaria* di Fortunato Cerlino. Argomento: La tensione narrativa degli "ultimi" e la forza dei legami nei contesti di marginalità sociale.

Le opere di riserva garantiscono la coerenza del fil rouge tematico qualora i diritti delle prime scelte non fossero accessibili, assicurando la qualità artistica e il rigore scientifico della proposta.

1.4 Cronoprogramma delle attività

I progetti dovranno svolgersi nel periodo indicato per ogni Linea di Azione e relativa Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta. Per ogni evento previsto dal progetto si richiede di indicare una doppia opzione di data, per consentire al Comune di Napoli di articolare il calendario degli eventi evitandone l'eccessiva concentrazione.

Titolo mostra/evento/laboratorio/film	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) <i>Appassionate</i>	10 luglio 2026	La data successiva se maltempo
2) <i>Napoli New York</i>	11 luglio 2026	La data successiva se maltempo
3) <i>Song 'e Napule</i>	12 luglio 2026	La data successiva se maltempo
4) <i>È stata la mano di Dio</i>	13 luglio 2026	La data successiva se maltempo

5) <i>La guerra di Mario</i>	14 luglio 2026	La data successiva se maltempo
6) <i>Mixed by Erry</i>	15 luglio 2026	La data successiva se maltempo
7) <i>Io Capitano</i>	16 luglio 2026	La data successiva se maltempo
8) <i>Il Sindaco del Rione Sanità</i>	17 luglio 2026	La data successiva se maltempo
9) <i>Nino</i>	18 luglio 2026	La data successiva se maltempo
10) <i>Avvemmaria</i>	19 luglio 2026	La data successiva se maltempo

Attività aggiuntive	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

Incontri con ospiti (indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di azione 1 Sezione 4	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) Antonio Capuano	14 luglio 2026	La data successiva se maltempo
2) Tony D'Angelo	18 luglio 2026	La data successiva se maltempo
3) Fortunato Cerlino	19 luglio 2026	La data successiva se maltempo

Visite guidate/Itinerario tematico	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		

3)		

2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici

(massimo 2500 caratteri)

La Dedalus Cooperativa Sociale, fondata a Napoli nel 1981, opera da oltre quarant'anni nella progettazione e gestione di servizi sociali, educativi e culturali, promuovendo inclusione, accoglienza e pari opportunità per persone in condizioni di vulnerabilità, tra cui vittime di tratta, minori stranieri non accompagnati, donne in difficoltà e persone transessuali. Nel corso degli anni ha sviluppato una consolidata esperienza nell'utilizzo delle arti e delle pratiche culturali come strumenti di partecipazione, dialogo interculturale e coesione sociale.

Dal 2016 Dedalus ha sede presso il Centro interculturale Officine Gomitoli, situato nell'ex Lanificio Borbonico di Porta Capuana, dove gestisce spazi educativi e culturali aperti alla città, promuovendo iniziative artistiche, rassegne, laboratori e momenti di incontro realizzati in collaborazione con artisti, istituzioni culturali e realtà del territorio a livello locale, nazionale e internazionale.

Tra le principali iniziative realizzate negli ultimi anni si segnalano: **RigeneArtAzioni** – Laboratorio di Creatività Contemporanea Ediz. 7 – Ministero della Cultura (in corso); **Ding Dong Bell** (2025) una programmazione di eventi di spettacolo e attività laboratoriali a tema natalizio in Piazza Garibaldi finanziata dal Comune di Napoli; **Becoming Napulitan** (2025), concerto con Lina Simons e Capone & BungtBangt nell'ambito del Napoli Fringe Festival promosso dal Comune di Napoli; **Un tè con le ragazze** (2024), performance teatrale dedicata al contrasto della violenza di genere presso Officine Gomitoli; **L'ora in cui non sapevamo** (2024), spettacolo teatrale realizzato con la compagnia *Tutto il mondo è paese* in collaborazione con Manovalanza e Teatro Trianon Viviani.

Nel 2023 Dedalus ha promosso **Tracce Contemporanee**, rassegna musicale dedicata alle culture migranti finanziata dal Comune di Napoli, oltre a iniziative come **Arrevuoto**, progetto teatrale rivolto a giovani a rischio sostenuto dalla Comunità Evangelica Luterana di Napoli; **Jimmie Durham Project**, documentario presentato al Museo Madre; e **Memoriae**, mostra realizzata con Fondazione Morra Greco e Magazzini Fotografici.

Tra le esperienze precedenti si ricordano inoltre **La paura siCura** (2020), ciclo di incontri con Gabriele Vacis promosso dal Forum Italiano per la Sicurezza Urbana; il **Premio Fausto Rossano** (2019), rassegna cinematografica realizzata con Gesco, Università Federico II e altri partner istituzionali; e numerosi progetti culturali e performativi sviluppati con il sostegno di enti pubblici e istituti culturali internazionali, tra cui MiBACT (programma MigrArti), Institut français, Goethe-Institut e Instituto Cervantes.

2.2 Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di progetti culturali in sinergia con altri soggetti (partecipazione a reti culturali) nei territori indicati
(massimo 1000 caratteri)

Negli ultimi anni Dedalus ha sviluppato un approccio fortemente orientato al lavoro di rete e alla coprogettazione culturale con istituzioni, enti del terzo settore, università e realtà artistiche del territorio. In questo senso, un'esperienza particolarmente significativa è rappresentata dal progetto **"La Bella Piazza"**, iniziativa di rigenerazione urbana e animazione culturale dell'area di Piazza Garibaldi di cui Dedalus è capofila. Il progetto coinvolge un ampio partenariato composto da organizzazioni sociali, comitati di quartiere e diversi atenei cittadini, con l'obiettivo di trasformare lo spazio pubblico in un laboratorio permanente di cittadinanza attiva, inclusione e dialogo interculturale.

All'interno di questa rete Dedalus ha promosso e realizzato diverse iniziative culturali, tra cui **"Ding Dong Bell"**, rassegna realizzata nell'ambito di "Altri Natali" in collaborazione con Bus Theater, Teatro35, NAMNèSIA e BisLuck, e **"Becoming Neapolitan"**, evento musicale inserito nel **Napoli Fringe Festival**, sviluppato insieme ad artisti e partner del territorio. Dedalus ha inoltre partecipato con funzioni di raccordo e coordinamento alle iniziative culturali promosse da altri enti territoriali nell'area di Piazza Garibaldi.

3) LOCATION

3.1 Descrizione della/e location, della sua pertinenza, innovatività, prestigio e adeguatezza con il progetto presentato con indicazione della capienza massima (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 4, Sezione 6, Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)
(massimo 1500 caratteri)

La scelta di Piazza Garibaldi quale sede di Napoli Mon Amour risponde a una precisa volontà di rigenerazione urbana e restituzione sociale al territorio. Sebbene nel periodo compreso tra il secondo dopoguerra e gli anni '90 l'area fosse caratterizzata da una fitta presenza di sale cinematografiche al coperto, i successivi decenni hanno portato alla loro chiusura o a una deriva verso la programmazione di soli sottogeneri, cancellando l'identità culturale dell'area sito. Nella storia recente la piazza non ha mai ospitato proiezioni, restando confinata a luogo di puro transito o bivacco.

L'innovatività risiede nel valorizzare la nuova configurazione architettonica della piazza: i recenti lavori di riqualificazione hanno allestito una cavea che, sebbene nei progetti architettonici originari possa ospitare fino a 600 persone, sarà qui organizzata per una capienza più sostenibile di 300 posti totali. Nello specifico, si prevedono 200 sedute sulle gradinate frontali naturali e 100 sedie aggiuntive collocate nello spiazzo centrale della cavea. Tale assetto trasforma la "terra" di Piazza Garibaldi in un salone urbano accogliente, operando in sinergia con il progetto "La Bella Piazza" per consolidare l'area come infrastruttura pubblica. La location è ideale per un'offerta policentrica, capace di intercettare residenti, turisti e stranieri in un crocevia di identità, elevando uno spazio solitamente escluso dai circuiti culturali tradizionali a prestigioso presidio di cittadinanza.

~~3.2 Descrizione degli Istituti coinvolti (evidenziando se si tratta di un numero superiore a 3) e della loro ubicazione, anche in relazione alle eventuali ricadute sul territorio in termini di disagio sociale, di marginalizzazione, di dispersione scolastica e di azione come strumento di "educazione alla legalità" (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3):~~
(massimo 1500 caratteri)

3.3 Descrizione delle strategie poste in essere per valorizzare la location individuata e l'area circostante e incentivarne la conoscenza e la fruizione (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.3, Sezione 2, Sezione 5 e Sezione 8).
(massimo 1500 caratteri)

4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE E ACCESSIBILITA'

4.1 Descrizione della gestione organizzativa, finalizzata al contenimento dell'impatto ambientale, anche con iniziative di sensibilizzazione e diffusione della consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti.
(massimo 1000 caratteri)

La gestione organizzativa di Napoli Mon Amour è improntata alla massima sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. L'iniziativa garantisce un basso e ordinario consumo energetico attraverso l'impiego di impianti audio-video di ultima generazione a tecnologia LED. La specifica conformazione architettonica della cavea di Piazza Garibaldi agisce come isolante naturale, contenendo le emissioni sonore all'interno del bacino di utenza ed eliminando il rischio di inquinamento acustico verso l'esterno. Il progetto prevede una forte componente educativa: prima di ogni proiezione saranno trasmessi messaggi video per la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità. La promozione sarà a basso utilizzo cartaceo per le sole locandine.

4.2 Descrizione delle misure poste in essere per assicurare il superamento di eventuali barriere architettoniche

(massimo 1000 caratteri)

In coerenza con la visione della cultura come infrastruttura pubblica inclusiva, la rassegna "Napoli Mon Amour" è progettata per favorire la partecipazione anche di persone con mobilità ridotta. La location di Piazza Garibaldi è stata selezionata anche per la sua configurazione architettonica, che consente l'accesso alla cavea. In particolare, la fila prospiciente l'area di seduta è stata predisposta per ospitare in sicurezza persone in carrozzina, garantendo un'adeguata visibilità e facilità di movimento. Le persone con mobilità ridotta potranno raggiungere la cavea attraverso il percorso interno della stazione ferroviaria, a cui si accede attraverso appositi ascensori. Durante gli eventi, il personale sarà disponibile a fornire indicazioni sui percorsi e supporto, al fine di agevolare la fruizione dello spazio.

5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE

5.1 Descrizione delle attività aggiuntive

- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2 descrizione delle attività
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezione 1.3, Sezione 2 e Sezione 3 accurata descrizione del materiale d'archivio che sarà prodotto
- Per la linea di Azione 1 Sezione 4 accurata descrizione di registi e attori del cast che parteciperanno durante le proiezioni
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 5 accurata descrizione del video con l'indicazione degli

artisti e del regista coinvolti ed i canali di distribuzione oltre quelli istituzionali del Comune

(massimo 1500 caratteri)

Fortunato Cerlino - attore e autore napoletano, cresciuto nel quartiere di Pianura, Cerlino ha sviluppato una carriera tra cinema, teatro e televisione, diventando noto al grande pubblico per il ruolo di Pietro Savastano in Gomorra. Con Avemmaria porta sullo schermo la propria esperienza di periferia, raccontando storie di marginalità, resilienza e riscatto. Durante le proiezioni interagirà con il pubblico, condividendo il dietro le quinte e le motivazioni alla base dei personaggi.

Antonio Capuano - regista e maestro del cinema napoletano contemporaneo, Capuano ha segnato intere generazioni con film come Vito e gli altri e La guerra di Mario. Il suo lavoro esplora i quartieri popolari, l'adolescenza fragile e i conflitti sociali, con uno sguardo umano e critico. Alle proiezioni offrirà approfondimenti sul processo creativo, sulla costruzione dei personaggi e sulla rappresentazione dei contesti urbani fragili di Napoli.

Tony D'Angelo - regista e sceneggiatore napoletano, D'Angelo racconta la città attraverso storie contemporanee, tra noir urbano e ritratti di periferia. Con il film Nino porta in scena le tensioni sociali, morali e personali di un giovane napoletano, esplorando identità e aspirazioni. Durante le proiezioni dialogherà con il pubblico sulle scelte narrative, sul ritratto della città e sul rapporto tra cinema e comunità locali.

5.2 Descrizione della qualità delle attività aggiuntive anche in base ai cv degli artisti/docenti/redattori/testimonial coinvolti, ove previsto

(massimo 1500 caratteri)

Fortunato Cerlino, Antonio Capuano e Tony D'Angelo rappresentano tre sguardi diversi ma complementari sul rapporto tra cinema e città. Tutti e tre hanno raccontato Napoli come spazio umano complesso, attraversato da contraddizioni sociali, marginalità e desiderio di riscatto.

Fortunato Cerlino, attore e autore nato a Napoli e cresciuto nel quartiere di Pianura, nel film *Avemmaria* porta sullo schermo un racconto intimo e profondamente legato alla propria storia personale e alla dimensione della periferia napoletana. Il film attraversa memorie, relazioni familiari e percorsi di crescita, restituendo uno sguardo sensibile sulle possibilità di trasformazione e riscatto che possono nascere anche nei contesti più fragili.

Antonio Capuano è uno dei maestri del cinema napoletano contemporaneo e ha formato intere generazioni di registi. I suoi film – da *Vito e gli altri* a *La guerra di Mario* – esplorano i quartieri popolari, l'adolescenza fragile e i conflitti sociali della città, con uno sguardo radicale e profondamente umano. Nei suoi lavori Napoli appare come un laboratorio civile, dove il cinema diventa strumento di interrogazione critica e di empatia verso chi vive ai margini.

Tony D'Angelo, regista e sceneggiatore, con il film *Nino* racconta una Napoli vista attraverso la storia di un giovane alle prese con il proprio destino e con le dinamiche sociali della città. Proiettare gratuitamente le loro opere a Piazza Garibaldi significherebbe trasformare uno dei luoghi più attraversati e socialmente eterogenei della città in uno spazio di dialogo pubblico. Il cinema diviene così occasione di incontro tra cittadini, viaggiatori e comunità fragili, restituendo alla piazza una funzione culturale condivisa e accessibile.

6) COMUNICAZIONE

6.1 Descrizione delle azioni di comunicazione che si porranno in essere per il progetto e la sua promozione

(massimo 1000 caratteri)

La strategia punta a intercettare residenti, turisti, pendolari e comunità straniere, trasformando Piazza Garibaldi da transito in destinazione culturale. Ventun giorni prima dell'avvio verranno affisse 1000 locandine in esercizi commerciali e strutture ricettive per garantire capillarità in piazza e nei quartieri limitrofi. La "Portineria Sociale" fungerà da desk informativo permanente da ventuno giorni prima dell'inizio della rassegna e per tutta la durata (8 ore al giorno). Parallelamente un ufficio stampa dedicato promuoverà la rassegna sui media tradizionali, carta stampata, radio e tv, tramite comunicati e interviste agli artisti, assicurando una narrazione autorevole e una visibilità capillare su tutto il territorio regionale.

6.2 Descrizione delle azioni di comunicazione volte al coinvolgimento di un pubblico non abituale e al di fuori del circuito cittadino.

(massimo 1000 caratteri)

La strategia mira a trasformare Piazza Garibaldi da snodo di transito in destinazione culturale, intercettando turisti, pendolari e comunità diasporiche che attraversano l'area per raggiungere Pompei, Ercolano, Sorrento o le isole senza mai fermarsi. Ventuno giorni prima dell'avvio, 1.000 locandine verranno affisse in hotel, ostelli ed esercizi commerciali tra Forcella e Porta Capuana, creando un presidio visivo capillare. La campagna social sarà alimentata da video-interventi bilingue degli artisti coinvolti e da voci delle comunità straniere presenti in piazza, per raggiungere pubblici non abituali attraverso canali diasporici e reti informali. La Portineria Sociale fungerà da desk fisico con mediatori culturali multilingue, abbattendo le barriere linguistiche e facilitando l'accesso a chi non è inserito nei circuiti culturali tradizionali. Un ufficio stampa dedicato presidierà media nazionali e testate di settore per costruire una narrazione autorevole che valichi i confini cittadini e regionali.

6.3 Descrizione delle azioni di comunicazione volte a documentare le varie fasi di attuazione del progetto, dalla progettazione, al backstage dell'installazione, alla fruizione ed al riscontro del pubblico (produzione di interviste, video, podcast, ecc.)

(massimo 1000 caratteri)

Le azioni di documentazione copriranno l'intero ciclo del progetto con un team di social manager, videomaker e fotografo. Verrà realizzato un racconto del backstage e dell'installazione della cavea, evidenziando la rigenerazione dello spazio urbano. Durante l'evento, la comunicazione sarà dinamica con pubblicazione quotidiana di foto, reel e testimonianze sui canali social. Sarà prodotto un podcast "Pensieri di Napoli", raccogliendo riflessioni e interviste esclusive con i registi coinvolti e con gli *habitué* della piazza, focalizzandosi sul legame tra cinema e territorio secondo gli argomenti trattati nei film proiettati. L'ufficio stampa curerà il racconto qualificato delle fasi, producendo materiali d'archivio e interviste agli artisti per documentare nel tempo il valore culturale e l'efficacia dell'iniziativa e la sua capacità di generare cittadinanza.

7. NUMERO OPERATORI COINVOLTI

α struttura organizzativa	n. 2
α operatori	n. 3
α tecnici	service esterno
α artisti	n.
α comunicazione	n. 4
α altro	n. 2

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data
16/03/2026

firma del Legale Rappresentante (in caso
di ATS, Soggetto Capofila)

Firma del/i partner (in caso di ATS)

1) _____
2) _____